

Anna Cau è la Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Sardegna, in carica dal 02 aprile 2026 a seguito della nomina avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio regionale, Piero Comandini.

Magistrata dal 1984, ha svolto la funzione di pretore dal 1985 al 1989 presso la pretura mandamentale di Sanluri; dal 1989 al 1995 è stata sostituito procuratore presso la Procura Circondariale di Cagliari; 1996 al 2002 ha svolto la funzione di giudice penale per due anni e poi di giudice civile presso il Tribunale di Cagliari; 2002 fino al giugno 2015 è stata sostituito procuratore presso la Procura Minorile di Cagliari; dal 2015 fino al 10 giugno 2025, data delle dimissioni, procuratore della Repubblica presso la Procura Minorile di Cagliari.

È stata **eletta**, per due consiliature, nel Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Cagliari e ha presieduto la Giunta sezionale sarda dell'Associazione Nazionale Magistrati per due quadrienni consecutivi.

Per la specificità delle funzioni svolte, ha acquisito una profonda conoscenza della condizione delle persone minori di età, delle problematiche afferenti all'età evolutiva, dei rapporti tra famiglie e istituzioni competenti, dei rapporti tra istituzioni pubbliche e privato sociale operanti nella materia minorile, delle comunità di accoglienza dei minori. Nella sua attività ha costantemente collaborato con le istituzioni: regione, comuni, ASL, scuola, dipartimento della giustizia minorile, di cui conosce attribuzioni e funzionamento.

Ha promosso la stipula di un protocollo con la Regione, alcuni Comuni, la ASL, alcuni PLUS e il Ministero della Giustizia, per la costituzione dell'Ufficio Interventi Civili, presso la Procura minorile, avente come scopo la verifica e la promozione di una presa in carico unitaria ed efficace del minore e della sua famiglia. Detto Ufficio, attivo ormai da circa vent'anni, per la rilevanza che ha assunto nella gestione dell'assistenza socio/sanitaria, ha da tempo anche il supporto finanziario della Regione Sardegna.

Ha maturato piena cognizione della condizione dei minori stranieri non accompagnati e delle problematiche relative alla loro accoglienza, avendo trattato direttamente i procedimenti per l'apertura della tutela e la ratifica dell'accoglienza. Fin dal 2015 ha organizzato un tavolo interistituzionale per favorire l'armonizzazione e l'efficacia delle azioni delle istituzioni pubbliche competenti nella materia, anticipando, di fatto, quanto poi definito con la legge n. 47/2017.

Riferisce di sé: “Nello svolgimento del mio lavoro ho sempre agito con l'idea della necessità costituzionale del rispetto delle persone e delle istituzioni e, conseguentemente, del mio dovere, in qualità di pubblico funzionario, di esercitare le mie competenze in modo da garantire lo scopo dell'intervento. Ho svolto la mia attività praticando le necessarie capacità di ascolto, il rispetto dei diversi ruoli, la disponibilità alla collaborazione interistituzionale.”.

Questo è lo spirito con il quale svolgerà la nuova funzione di Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.